

## PARCHI, AREE PROTETTE & RETE DI FRUIZIONE

Oggi il **Sistema regionale delle aree protette della Liguria** presenta una diversificata gamma di tipologie di protezione e gestione, adatte alle singole realtà: 1 parco nazionale (Cinque Terre), 9 parchi naturali regionali, di cui 6 più estesi gestiti da Enti parco (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra, Portofino), 3 dai singoli comuni interessati (Bric Tana, Piana Crixia, Portovenere), 4 riserve naturali regionali (Adelasia, Bergeggi, Gallinara, Rio Torsero), un giardino botanico regionale (Hanbury) e un giardino botanico provinciale (Pratorondanino), un'area protetta di interesse locale (Parco delle Mura). Il Sistema è integrato da 3 aree marine protette statali istituite (Bergeggi, Cinque Terre e Portofino), 1 in corso di istituzione (Gallinara), e dalle aree di tutela marina di due aree protette regionali (Giardini Botanici Hanbury e Portovenere). La Liguria inoltre è membro dell'Accordo internazionale per il Santuario dei cetacei del Mar Ligure. La Provincia di Savona ha individuato, con il Piano Territoriale Provinciale, un articolato sistema di aree protette provinciali, e la Regione prevede l'istituzione del parco naturale regionale del Finalese e l'ampliamento della riserva di Bergeggi. L'UNESCO ha classificato "Patrimonio dell'Umanità" l'insieme del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Parco Regionale di Porto Venere e "Geoparco" il Parco Regionale del Beigua.

L'**Alta Via dei Monti Liguri** rappresenta l'asse portante del sistema di infrastrutturazione ambientale e di fruizione escursionistica della Regione. Con oltre 400 km di itinerario principale e 80 percorsi di raccordo ufficiali connette tutte le aree protette. Ma la rete è assai più estesa. Centinaia di chilometri di sentieri, tra le migliaia ereditati dalla storia, sono oggi riscoperti e mantenuti dagli enti di gestione dei parchi, da altri enti e da associazioni. Per tutelare e promuovere questo patrimonio, individuandolo come "**REL - Rete di fruizione escursionistica della Liguria**", la Regione ha promulgato una apposita legge (l.r. 16 giugno 2009 n. 24), che prevede la registrazione dei percorsi e dei soggetti curatori, l'unificazione delle modalità di manutenzione e segnalazione, la disciplina della fruizione, la programmazione degli interventi.



## LEGENDA CARTINA (AREE PROTETTE ED ENTI DI GESTIONE)

[ 1 ] PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE  
(Ente Parco Nazionale)

### PARCHI NATURALI REGIONALI

[ 2 ] ALPI LIGURI (Ente Parco)  
[ 3 ] ANTOLA (Ente Parco)  
[ 4 ] AVETO (Ente Parco)  
[ 5 ] BEIGUA (Ente Parco)  
[ 6 ] BRIC TANA (Comune di Millesimo)  
[ 7 ] MONTEMARCELLO-MAGRA (Ente Parco)  
[ 8 ] PIANA CRIXIA (Comune di Piana Crixia)  
[ 9 ] PORTOFINO (Ente Parco)  
[10] PORTO VENERE (Comune di Porto Venere)

### RISERVE NATURALI REGIONALI

[11] ADELASIA (Provincia di Savona)  
[12] BERGEGGI (Comune di Bergoggi)  
[13] GALLINARA (Comune di Albenga)  
[14] RIO TORSERO (Comune di Ceriale)

### GIARDINI BOTANICI

[15] HANBURY (Università di Genova)  
[16] PRATORONDANINO (Provincia di Genova)

### AREE MARINE PROTETTE STATALI

[17] BERGEGGI  
[18] CINQUE TERRE  
[19] PORTOFINO (Consorzio di Gestione)

### AREE DI TUTELA MARINA REGIONALI

[20] HANBURY  
[21] PORTO VENERE)

[22] ALTA VIA DEI MONTI LIGURI (Associazione)

[23] SANTUARIO INTERNAZIONALE DEI CETACEI  
(Segretariato)

[24] AREE PROTETTE PROVINCIALI SAVONESI  
(Provincia di Savona)

[25] AREA PROTETTA DI INTERESSE LOCALE  
PARCO DELLE MURA (Comune di Genova)

Complessivamente a oggi la superficie terrestre tutelata e gestita come parco naturale o riserva naturale o giardino botanico è di **33.414** ettari, pari al **6,17 %** del territorio regionale, cui si aggiungono 9.624 ettari di aree contigue e 1.206 ettari di aree contigue a regime speciale (Parco Montemarcello-Magra) per un totale di **44.244** ettari, pari al **8,17%** del territorio regionale.

## I PARCHI E LA RETE ESCURSIONISTICA DELLA LIGURIA (REL)

Con la recente **legge regionale 16 giugno 2009 n. 24** “Rete di fruizione escursionistica della Liguria”, si sono poste le basi per una azione coordinata di tutela e valorizzazione dei più importanti percorsi, tra cui i collegamenti tra le varie aree protette e con l’Alta Via.

La legge è stata formulata anche sulla base dell’esperienza del “Progetto regionale Alta Via dei Monti Liguri”, ideato alcuni anni or sono dal Servizio parchi e aree protette per coniugare la riqualificazione ambientale e il rilancio turistico di questo straordinario itinerario con la rivitalizzazione dei centri minori delle valli interne. Nato come progetto strategico del Piano Territoriale Regionale, ha fornito il supporto conoscitivo, metodologico e progettuale, per lo sviluppo di progetti integrati, alcuni completati e altri in corso.

La legge prevede come strumento fondamentale la “**Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria**”, costituita e aggiornata periodicamente dalla Regione. Possono essere iscritti alla Carta Inventario solo percorsi dotati di alcuni requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo di manutenzione e controllo da parte di soggetti formalmente individuati. L’iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi, il loro recepimento negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Il Servizio parchi, aree protette e biodiversità sta completando la redazione di un dossier contenente un protocollo tecnico operativo per la formazione della Carta Inventario, comprendente i criteri per l’individuazione dei percorsi, per la loro classificazione, iscrizione e numerazione, le istruzioni per il rilievo dei tracciati, la gestione anagrafica sentieri e manutentori, con documentazioni tecniche e amministrative associate. Sono inoltre in corso di elaborazione le **linee guida regionali** per regolamentare la segnalazione dei percorsi e la qualità delle attrezzature.

Agli Enti parco e alle Province sono assegnati compiti fondamentali:

- ❑ formulare le proposte per la costituzione della Carta Inventario, acquisite le indicazioni degli enti e delle associazioni interessate;
- ❑ inviare alla Regione periodiche informazioni sullo stato della REL e le proposte di aggiornamento della Carta Inventario;
- ❑ produrre la documentazione relativa alla programmazione degli interventi di manutenzione e controllo;
- ❑ formalizzare accordi con i proprietari per l'uso di tratti di strada privati;
- ❑ partecipare alla predisposizione dei progetti e richieste di contributo per la formulazione del Programma regionale annuale di attività e interventi e partecipare alla sua attuazione.

## **CHIUDERE IL CERCHIO**

L'Alta Via propone diversi itinerari ad anello, anche per biciclette e cavalli, ma volendo percorrere una o più tappe dell'itinerario principale, o percorsi di raccordo, ci si può trovare in difficoltà a recuperare la propria auto o raggiungere il luogo di pernottamento prescelto. Per l'escursionista occorre sempre poter "chiudere il cerchio", ritornare al punto di partenza. Per rispondere a questa esigenza, nell'ambito del Progetto d'iniziativa regionale Alta Via dei Monti Liguri, sono stati realizzati 7 progetti pilota di CST - Centri Servizi Territoriali, attivando fondi ministeriali e regionali e grazie alla sinergia tra gli assessorati Ambiente e Turismo della Regione Liguria e alla collaborazione dei diversi partner di progetto. I CST sono convenzionati con aziende di trasporto pubblico o direttamente dotati di speciali mezzi navetta, alcuni adatti anche ad accogliere persone diversamente abili e al trasporto di biciclette. Oltre ai servizi di mobilità, i Centri forniscono servizi di accompagnamento con personale qualificato, talvolta in "pacchetti" da acquistare obbligatoriamente assieme al bus navetta. Tramite un apposito numero verde o direttamente dal portale [www.altaviadeimontiliguri.it](http://www.altaviadeimontiliguri.it), è possibile organizzare le proprie escursioni, compresa la prenotazione delle strutture per il pernottamento.

### CST - CENTRI SERVIZI TERRITORIALI ALTA VIA

NAVA (IM) Responsabile: Provincia di Imperia	Ambito 1: Val Nervia & Ambito 2: Alpi Liguri
SAVONA Responsabile: Provincia di Savona	Ambito 3: Melogno
SASSELLO (SV) Responsabile: Ente Parco Beigua	Ambito 4: Beigua
MIGNANEGO (GE) Responsabile: Comune di Mignanego	Ambito 5: Praglia
TORRIGLIA (GE) Responsabile: Ente Parco Antola	Ambito 6: Scoffera
BOCCO (GE) Responsabile: Ente Parco Aveto	Ambito 7: Zatta
CALICE AL CORNOVIGLIO (SP) Responsabile: Ente Parco Montemarcello-Magra	Ambito 8: Vara & Ambito 9: Montemarcello

### PERCORSI E METE ACCESSIBILI.

La popolazione avente un più o meno elevato grado di disabilità motoria o sensoriale è molto numerosa e il problema dell'accessibilità senza barriere riguarda anche anziani e famiglie con bimbi piccoli. Per rispondere alla crescente domanda di fruizione ambientale e di uso salutare e formativo del tempo libero, con il progetto regionale Alta Via insieme a enti pubblici tra cui in particolare gli Enti parco, sono stati recentemente realizzati 6 percorsi accessibili per disabili motori e tre attrezzati per ipovedenti. I percorsi sono diversificati, fornendo opportunità a esigenze differenti sia per motivi di interesse che per tipologie di tracciato e quindi di mezzi e doti fisiche.

I nuovi centri visitatori ed ecomusei sono in massima parte accessibili e sono in progetto altri percorsi e opportunità.

## **QUADRO GENERALE DELLA NUOVA PROGETTUALITÀ: CATEGORIE DI INTERVENTO**

### **RETE DELL'ALTA VIA E DEI PARCHI**

Accessibilità (sistemi di infrastrutture e di trasporto);  
Accoglienza informativa (centri visita, punti informativi, centri educazione ambientale);  
Accoglienza ricettiva (nuove strutture e potenziamento esistenti);  
Marketing territoriale (reti di mercato locale, immagine coordinata, circuiti).

### **SISTEMA DELLE METE DI ECCELLENZA DELL'ALTA VIA E DEI PARCHI**

Creazione o completamento di mete fortemente attrattive (valorizzazione di eccezionali peculiarità naturalistiche o culturali).

### **RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ALTA VIA E DEI PARCHI**

Formazione Rete Ecologica Regionale (valorizzazione e fruizione Rete Natura 2000, tutela aree naturali di pregio);  
Riqualificazione ambientale (miglioramento boschivo foreste di proprietà pubblica e demaniali, riqualificazione nuclei rurali, bonifica aree degradate, microinterventi per guarire il territorio, valorizzazione risorse naturali);  
Sviluppo filiere collegate alla qualità ambientale (filiera del bosco, Ecolabel, Certificazioni SGA);  
Riqualificazione energetica (efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti innovativi).

## **IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E IL NUOVO TURISMO**

Come si sa, la Liguria si è trovata in dote caratteristiche di forte richiamo turistico, favorito dalla vicinanza ai grandi centri urbani del nord Italia e del centro Europa. Paradossalmente, a questa dote non si è associato un diffuso sviluppo della cultura dell'accoglienza e di servizi al passo con i tempi. Il successo pluridecennale del turismo stanziale balneare è entrato in crisi con l'affermarsi di mete esotiche a prezzi convenienti e divenute più vicine grazie a voli sempre più numerosi ed economici, mentre la Liguria costiera è divenuta "più lontana", a causa della congestione delle vie di comunicazione, oltre che lontana dalle disponibilità finanziarie di molti.

Da un paradosso negativo a uno positivo: la marginalità di vaste aree della Liguria interna o comunque rurale, da motivo di povertà e spopolamento si è convertita in risorsa, perché ha favorito la conservazione dei caratteri naturali e delle identità culturali locali che oggi sono un valore sempre più ricercato. Il turismo itinerante e le attività all'aria aperta, di conoscenza, di rigenerazione psicofisica e sport, si stanno affermando sempre più e la Liguria può rilanciare se stessa estendendo il territorio e le stagioni di richiamo, soprattutto facendo conoscere la sua qualità più rara: la grande varietà in poco spazio.

Il Sistema regionale dei parchi e dell'Alta Via dei Monti Liguri è in prima linea per offrire una risposta adeguata. Con progetti condivisi, innovativi, esemplari, integrati in rete, in grado di coniugare la conservazione (e ove occorre anche la riqualificazione) dell'ambiente con l'offerta turistica di qualità e con la promozione socio-economica delle comunità più svantaggiate dell'interno. **Si collocano in questa linea anche le azioni promosse dalla nuova legge sulla REL**, volte a offrire agli escursionisti una rete riconoscibile e percorribile in sicurezza, organizzata intorno a direttrici primarie di grande richiamo e adeguatamente attrezzata.

Nello sviluppo del **Progetto Regionale Alta Via**, è stato avviato un percorso di miglioramento e promozione dell'accoglienza, affinché le strutture ricettive convenzionate offrano lo standard e i servizi oggi necessari per soddisfare le aspettative dei visitatori. Dopo una pre-adesione e un percorso partecipato con incontri sul territorio, è stato recentemente sottoscritto (da settantadue strutture) il **"Disciplinare di qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva"** predisposto dalla Associazione Alta Via dei Monti Liguri. Oltre ai requisiti minimi per poter appartenere al circuito "Accoglienza di qualità", il disciplinare definisce i servizi primari di accoglienza, i servizi integrativi, le caratteristiche e le azioni per la salvaguardia dell'ambiente e per l'informazione e promozione, oltre a stabilire gli impegni delle strutture nei confronti della Associazione Alta Via dei Monti Liguri e i servizi che questa fornisce loro.

Rispetto a rifugi, B&B, agriturismi, locande, ossia le strutture della Liguria montana e rurale, ben diversa è la condizione degli hotel, ristoranti e in genere esercizi turistici delle aree forti costiere, dove l'esistenza di un parco fornisce gratuitamente un plusvalore notevole. La grande qualità

intrinseca di rinomati hotel, per esempio nel Parco di Portofino, da sola non basterebbe a determinarne la fama e i prezzi, se il parco non esistesse e il promontorio fosse in gran parte costruito come il territorio circostante. Così risulta opportuno sperimentare modalità di partecipazione dei soggetti che traggono significativi benefici economici dalla esistenza di un parco, al suo buon mantenimento. Si possono per esempio prevedere partecipazioni ai costi di manutenzione dei percorsi (dei quali beneficiano anche i clienti), con sponsorizzazioni fatte conoscere in misura rapportata all'importanza economica del contributo offerto.

## **VISITATORI IN CRESCITA**

Al di là del tradizionale successo delle celebrate località della costa, i parchi e l'Alta Via stanno registrando un crescente interesse, consolidando mete già note e soprattutto attraendo quote di visitatori ormai numericamente rilevanti verso l'interno. Il fenomeno è particolarmente importante per la diversificazione e destagionalizzazione dell'economia turistica della Liguria.

Come è noto in testa si trova il Parco Nazionale delle Cinque Terre che, attraverso un percorso fortemente integrato di sviluppo di servizi e attività, di riqualificazione del territorio, di produzioni e di promozione, attrae tutto l'anno un numero enorme di visitatori da tutto il mondo, ha creato posti di lavoro tali da ribaltare il flusso pendolare nei confronti dell'area urbana di La Spezia e si sta attrezzando per drenare crescenti quote di visitatori verso l'interno, fino alla Val di Vara.

Tra le aree protette regionali alcune mete, particolarmente attrattive, portano dati elevatissimi: è il caso dell'Area protetta regionale Giardini Botanici Hanbury, con oltre 40 mila visitatori paganti all'anno, distribuiti principalmente da febbraio a ottobre, con punte da aprile a giugno.

Il Parco di Portofino, di forte e consolidato richiamo, conta grandi numeri non solo nelle celebrate mete costiere, come San Fruttuoso, ma anche all'interno: sul principale nodo dei sentieri del Monte (Pietre Strette) transitano ogni anno oltre 55 mila escursionisti, con punte nei mesi di aprile e maggio (dato stimato depurando dai passaggi di ritorno gli 80 mila passaggi totali, sulla base delle registrazioni degli ultimi mesi con strumenti più evoluti).

Nel Parco dell'Aveto, il complesso minerario museale di Gambatesa registra dai 16 ai 18 mila visitatori annuali, con punte nei mesi di aprile e maggio in relazione alle gite scolastiche, e si qualifica come la principale meta del turismo culturale-didattico dell'entroterra e tra le più importanti della Liguria.

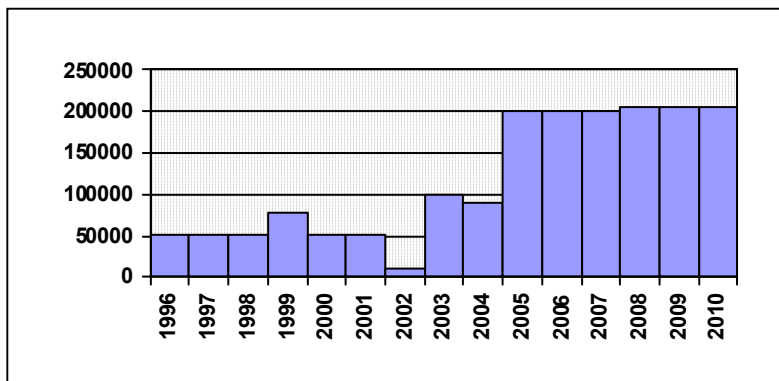
Sempre nell'entroterra, sono significativi i dati forniti dalla **Associazione Alta Via dei Monti Liguri**. : Seppure derivanti dalle recente installazione degli ecocontatori siano riferiti ad un limitato periodo di rilevamento (4 mesi, da aprile a luglio 2009), sono stati registrati 9 mila passaggi a Praglia (Ge) e quasi 2 mila passaggi al passo della Cappelletta (Sp), presso il monte Gottero. Il primo caso conferma una delle mete tradizionali delle camminate genovesi, il secondo sta a indicare che persino in località veramente poco conosciute l'escursionismo non è più un fenomeno limitato a sparuti gruppi di appassionati.

Ma i dati più eclatanti dell'entroterra vengono dal **Parco Regionale - Geoparco del Beigua** dove, in dodici mesi, da aprile 2009 a marzo 2010, gli ecocontatori hanno registrato oltre 85 mila passaggi: oltre 8 mila nella Foresta Deiva, oltre 17 mila nel canyon della val Gargassa, oltre 27 mila sul percorso Curlo-Passo della Gava e oltre 32 mila a Prariondo sull'Alta Via dei Monti Liguri. Numeri molto elevati anche se si tiene conto che si tratta di rilevamenti sui passaggi nei due sensi di marcia (si stima che i passaggi di ritorno siano il 30-35%).

## **CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE INERENTI LA RETE ESCURSIONISTICA**

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'ALTA VIA DEI MONTI LIGURI (l.r. 5/1993) (CAP. 2513 UPB 3.204).

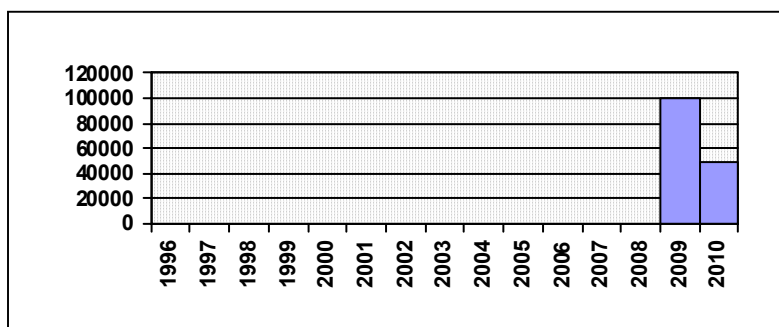
anno	EURO
1996	51.645,68
1997	51.645,68
1998	51.645,68
1999	77.468,52
2000	51.645,68
2001	51.645,69
2002	10.000,00
2003	100.000,00
2004	90.000,00
2005	200.000,00
2006	200.000,00
2007	200.000,00
2008	205.000,00
2009	205.000,00
2010	(§) 205.000,00



(§) Bilancio Previsione.

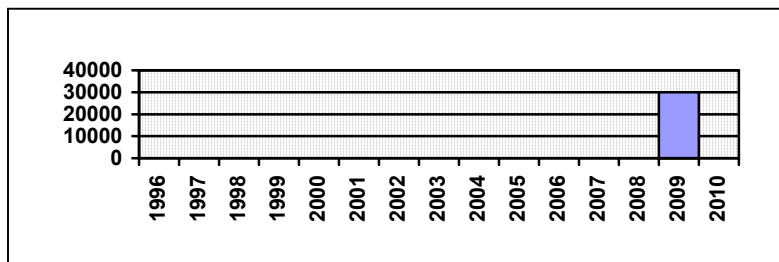
ATTIVITA' PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELLA LIGURIA (l.r. 24/2009) (CAP. 2509 UPB 3.104)

anno	EURO
2008	-
2009	100.000,00
2010	(§) 50.000,00



CONTRIBUTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE ANNUALE PER LA RETE ESCURSIONISTICA DELLA LIGURIA (l.r. 24/2009) (CAP. 2501 UPB 3.204)

anno	EURO
2008	-
2009	30.000,00
2010	(§) 0,00



## **LA RETE LIGURE DEI SENTIERI ESCURSIONISTICI NASCE PER FAVORIRE LA FRUIZIONE DELLE AREE RURALI E LO SVILUPPO TURISTICO ECO-COMPATIBILE**

Il 16 giugno 2009 è stata promulgata la legge regionale n. 24 "*Rete di fruizione escursionistica della Liguria*" il cui testo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale della Liguria. Dopo le obiezioni sollevate dai consiglieri di opposizione riguardo alla possibilità di inserire nella rete anche i sentieri che attraversano terreni appartenenti a privati (cosa che peraltro già accade per diversi sentieri esistenti), il provvedimento era stato rinviato in commissione per approfondimenti giuridici. La Giunta regionale ha poi chiarito che i terreni privati attraversati da sentieri non saranno espropriati, ma sottoposti a servitù di transito ai sensi della norme vigenti, impegnandosi tra l'altro ad aumentare lo stanziamento iniziale. Il testo normativo prevede la costituzione della Rete escursionistica della Liguria (REL) rappresentata dall'insieme dei percorsi riportati nell'apposita "Carta inventario", e disciplina i relativi interventi per la valorizzazione sostenibile del territorio, del patrimonio naturale e storico paesaggistico e delle tradizioni locali. Finalità della legge regionale è favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e delle attività culturali, sportive e ricreative dell'aria aperta. L'asse portante della rete è l'Alta Via dei Monti Liguri, sentiero che attraversa tutta la Liguria.

### **Monitoraggio e manutenzione dei percorsi**

Requisito essenziale per l'iscrizione è l'individuazione di un soggetto con la responsabilità del monitoraggio e della periodica manutenzione del percorso; in tal modo s'intende garantire che facciano parte della "Rel" solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. Possono essere inseriti nella rete i percorsi escursionistici compresi nel sistema Alta Via dei Monti Liguri, nei piani delle aree protette naturali, nei sistemi di percorsi d'interesse locale e provinciale, come individuati da appositi provvedimenti dalle amministrazioni provinciali, di particolare interesse storico-ambientale, paesaggistico, religioso, naturalistico e turistico-sportivo, individuati dal Club Alpino Italiano - Regione Liguria (Cai) e dalla Federazione Italiana Escursionismo - Comitato regionale ligure (Fie).

### **Carta inventario dei percorsi escursionistici**

Cuore della legge è la *Carta inventario dei percorsi escursionistici della Liguria*, che individua, classifica e pianifica il sistema di itinerari che costituiscono la "REL" ed è un elemento fondativo degli atti di pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale. La Carta inventario sarà costituita sulla base delle proposte avanzate dagli enti locali formulate avvalendosi principalmente della viabilità minore di proprietà pubblica o comunque di uso pubblico. La Giunta regionale provvederà alla costituzione della Carta inventario su proposta delle Province e degli enti parco i quali acquisiranno, a tal fine, le indicazioni dei Comuni, delle Comunità montane, del Cai, della Fie, dei Sistemi turistici locali (Stl), degli Ambiti territoriali di caccia (Atc) e dei Comprensori alpini (Ca) e anche altre indicazioni eventualmente formulate dalle associazioni sportive, del tempo libero e ambientaliste.

### **Segnaletica e attrezzature unificate**

Sarà inoltre compito della Regione indicare *linee guida per l'unificazione della segnaletica* verticale ed orizzontale e delle attrezzature. Queste dovranno essere utilizzate anche per i percorsi non iscritti alla Carta inventario.

### **Programma di attività ed interventi**

Un aspetto centrale della legge è rappresentato dal *programma di attività ed interventi*, uno strumento attraverso il quale la Regione indica le priorità, i finanziamenti, i tempi e le modalità di esecuzione dei progetti riguardanti la Rete. Nell'attuazione del programma regionale, la Giunta regionale concede contributi *elevabili fino al 90 per cento della spesa* nei casi di *interventi urgenti ai fini della pubblica incolumità, d'ingegneria ambientale, di miglioramento energetico, idrico e di smaltimento dei reflui delle attrezzature e nel caso di interventi proposti e realizzati da Comuni con meno di mille abitanti*. Al fine di evitare la dispersione di risorse pubbliche, è altresì *vietato finanziare con altri fondi regionali interventi su percorsi escursionistici che non siano stati iscritti preventivamente nella Carta inventario*.